

Scalea. Nella curva dello stadio Tardini ancora uno striscione per l'amico e tifoso A Parma per ricordare Daniele

Il giovane morto in un incidente stradale a Diamante sette anni fa

SCALEA - Sono trascorsi ben sette anni dalla scomparsa, avvenuta in un incidente stradale, ma il ricordo del tifoso e amico è ancora vivo. Il Parma Calcio, ancora una volta, come se fosse la prima, ricorda oggi Daniele Ocello.

Aveva solo ventuno anni, quel dieci febbraio del 2004, quando la morte lo ha strappato all'affetto dei suoi cari. Daniele Ocello era un instancabile sostenitore del Parma e seguiva puntualmente, allo stadio, la squadra del cuore macinando chilometri e chilometri di strada. Oggi, al Tardini, nella partita contro la Fiorentina, ci sarà anche uno striscione. I settori della tifoseria, che hanno conosciuto e hanno avuto la fortuna di incon-

trare il giovane tifoso di Scalea, vogliono tenere vivo il ricordo dell'amico che da quel maledetto giorno non si è più presentato allo stadio. Daniele Ocello, come si ricorderà, è morto in un incidente stradale avvenuto lungo la Statale 18, a Cirella di Diamante. Allo stadio è previsto anche un minuto di raccoglimento della squadra prima della discesa in campo per la partita di campionato di serie A contro la Fiorentina.

Mauro Filippelli e Antonio Pappaterà, insieme ai tifosi del Parma, lo ricorderanno così: «Siamo tutti passeggeri in questa vita, ognuno con il suo bagaglio di emozioni e di ricordi, ognuno con la sua tristezza e una bandiera nel

cuore, la mia, oltre ad avere il motivo dei Boys 1977, porta scritto il nome di Daniele Ocello, quel piccolo-grande ragazzo di Scalea, innamorato del Parma, forse unico nel sud Italia che partendo dalla sua città seguiva la squadra e il settore delle tifoserie dappertutto».

Mauro Filippelli, nativo di Parma e residente a Scalea ricorda: «Quando il Parma vinse la coppa Uefa, lo ritrovai solo al centro di Scalea con la bandiera giallo blu, correva per fare la sfilata e piangeva di gioia per la sua squadra, non potrà mai dimenticare quel grido solitario che rimava la canzone dei Boys, sarà sempre con me». La Gazzetta di Parma, il giorno dopo

l'incidente stradale, per ricordare la figura di Daniele Ocello alla squadra e ai tifosi scrisse: «Un ragazzo di 21 anni è morto a Scalea, in provincia di Cosenza, martedì scorso mentre tornava da scuola. Il giovane aveva avuto un passaggio, un passaggio fatale visto che l'auto su cui viaggiava, dopo una sbandata, è finita fuori strada, ribaltandosi. Per lui non c'era più niente da fare. Daniele Ocello è morto all'ospedale di Belvedere, a soli 21 anni.

E' una storia come tante, di quelle che purtroppo accadono senza un perché. E' una storia da raccontare perché Daniele aveva un lega-



Daniele Ocello

me stretto con la nostra città. Tutte le domeniche, nel bene e nel male, Daniele si aggregava con noi a tifare la squadra del cuore e con grande sacrificio partiva da Scalea per arrivare a Parma. Per noi era diventato un figlio, un fratello, un amico, perché seguiva il Parma praticamente dappertutto, al Tardini ed in trasferta».

m.c.

Verrà penalizzata la fascia dell'Alto Tirreno che non potrà contare sui volontari Per il 118 servizio a metà

Il Tribunale del malato evidenzia il mancato accordo

di MATTEO CAVA

DIAMANTE - Dal Tirreno, ancora una volta, una battaglia per ottenere il diritto ad una assistenza sanitaria giusta e equa, al pari di altri cittadini della nazione. Nei giorni scorsi, si guardava con soddisfazione alla possibile ripresa del servizio di emergenza 118 con l'apporto delle associazioni di volontariato nella zona dell'alto Tirreno. Ora, si parla di un possibile "falso allarme" sul corretto ed efficiente potenziamento del servizio di 118 da parte dell'Asp di Cosenza. Il Tribunale per i Diritti del malato dell'alto Tirreno cosentino, si legge in una nota: «E' appoggiato, in un unico grido di allarme, da diverse associazioni di volontariato che da anni garantiscono un efficiente e preciso servizio di sostegno al 118 della provincia di Cosenza».

Sembrava troppo bello ed efficiente il progetto di potenziamento del 118 che pareva essere stato concordato tra volontariato e Asp di Cosenza. A distanza di qualche settimana l'Azienda sanitaria provinciale è venuta meno a molti degli accordi organizzativi che avrebbero dovuto essere sanciti ufficialmente, stravolgendo e vanificando ogni sforzo di efficienza anteriormente profuso». L'avvocato Domenico Oliva, coordinatore territoriale del Tribunale del malato per la zona dell'alto Tirreno cosentino, associazione che da tempo tiene alta l'attenzione su un problema di interesse collettivo torna ad evidenziare la grave decisione. «La popolazione, che si ribella quando le ambulanze del 118 giungono in ritardo, deve sapere quanto sta accadendo in questi ultimi tempi, perché ciò accade, ed ichi sono le responsabilità. Ancora una volta - scrive l'avvocato Oliva - la disorganizzazione, lo spreco di risorse rispetto alle potenzialità della stessa spesa, la illogica distribuzione delle risorse, hanno la meglio su quelli che devono essere i punti di riferimento nella organizzazione del supporto al 118. Non ha alcun senso attivare una nuova postazione là dove già ne esiste una e lasciare sgarnite ampie zone del territorio.

E' la logica organizzativa che manca o ci sono interessi che sfuggono alla percezione del normale cittadino? Questa domanda sorge spontanea - scrive ancora Oliva - ed è la domanda che portiamo ai vertici dell'Asp di Cosenza». Il tribunale del malato ritiene che si organizzino servizi di 24 ore dove già sono attivati, mentre si riducono le altre postazioni di emergenza 118 a 12 ore essendovi, al contrario, la necessità di un potenziamento evidente. Anche dalle associazioni di volontariato arriva una nota di protesta: «Siamo costretti dall'Asp a frequentare corsi che per noi so-

no superati, vista la formazione che i volontari possiedono e che non ci servirebbero a nulla vista la cattiva organizzazione del servizio di supporto al 118 che ha portato molti di noi ad allontanarci dal tavolo delle trattative».

Partecipano alla concertazione, per conto dell'Asp, validi professionisti cui apporto tecnico è fine a se stesso in quanto terminati gli incontri tutto quanto è deciso viene stravolto e sovvertito a tutto svantaggio della popolazione a causa di un servizio che nonostante le apparenze non viene realmente potenziato. Alla fine si getta sempre fumo negli occhi, si spendono soldi ma il servizio non migliora mai. E' la storia della nostra terra di Calabria ed è quanto vogliamo che anche il Presidente Scopelliti sappia».



Una recente protesta dei volontari

BREVİ

ORSOMARSO

Sopralluogo per il dissesto

ORSOMARSO - Impegno del Pdl per il dissesto idrogeologico alla Marina di Orsomarso. I cittadini di quell'area più volte avevano evidenziato la propria preoccupazione per il problema del territorio. Una situazione difficile e uno stato di pericolo che da tempo è presente in quella zona. Nei giorni scorsi è intervenuta la Protezione Civile per effettuare un sopralluogo al fine di riscontrare le caratteristiche della zona circostante alla cava per meglio stabilire le cause e gli interventi da effettuare.

MAIERÀ

Incontro sul museo del peperoncino

MAIERÀ - Incontro dibattito sul museo del peperoncino a Maierà. Il punto sul stato dei lavori della struttura è stato fatto nel corso di un convegno alla presenza del sindaco Giovanni Forte. Il museo è curato dall'Accademia italiana del Peperoncino alla quale è dedicata un'intera sezione. Nella struttura sono esposte le foto delle varie iniziative promosse dall'Associazione. Il presidente dell'Accademia, Enzo Monaco ha l'agenda e il circuito "Gustour Museumiana 2011", un'iniziativa nazionale.

Tortora. La sede individuata nell'impianto sportivo Umberto Nappi

A giugno una scuola calcio gratuita

motore del mundialto beach soccer di Praia a Mare nonché responsabile territoriale della "Forza Ragazzi", la creatura del campione del mondo Rino Gattuso, e Francesco De Francesco, il tortorese che negli anni '90 riuscì ad emergere nel settore giovanile del Milan fino all'esordio in prima squadra.

«Si tratta di un progetto - ha detto Francesco De Francesco - che punta ad offrire al territorio una scuola calcio completamente gratuita. Questo - ha aggiunto - per venire incontro soprattutto a quelle famiglie che per problemi economici non possono affrontare la spesa annuale di una scuola a pagamento». Gli animatori dell'iniziativa, per il momento senza nome, prevedono di avviare una selezione di giovani calciatori entro giugno,

scegliendo i più meritevoli per farli seguire da un pool di esperti allenatori anch'esso in via di definizione. Per i giovani calciatori anche equipaggiamento sportivo e servizio navetta da mettere a disposizione grazie a sponsorizzazioni, fondi privati e pubblici dal momento che il progetto prevede il coinvolgimento dell'amministrazione comunale. Sulla base, però, del soddisfacimento di una condizione.

«Abbiamo chiesto agli amministratori del Comune di Tortora - spiega Stefano De Rosa - di sistemare l'impianto sportivo comunale Umberto Nappi che vogliamo rendere la sede della scuola. In particolare - aggiunge il collaboratore della Forza Ragazzi - il manto erboso che attualmente è in pessime condizioni. Vogliamo offrire questa op-

portunità gratuitamente - conclude De Rosa - in linea con l'impostazione che Gattuso ha dato alla sua scuola calcio in Calabria».

La conferma dell'interessamento dell'amministrazione comunale tortorese giunge dall'assessore allo Sport, Biagio Praino. «Siamo favorevoli a questa iniziativa - ha detto l'assessore Praino - perché va nella stessa direzione che vogliamo seguire per incentivare lo sport nel nostro comune ed in maniera gratuita dando la possibilità a tutti di praticare attività sportiva. Ci impegniamo - ha aggiunto l'amministratore tortorese - a soddisfare l'unica richiesta avanzata dai promotori della scuola calcio, ovvero sistemare il terreno di gioco dell'Umberto Nappi realizzandolo in materiale sintetico».

m.c.



C'è l'impegno del Comune nel progetto di ANDREA POLIZZO

TORTORA - Una nuova scuola calcio, gratuita, affiliata a settori tecnici di squadre blasonate e in collaborazione con l'amministrazione comunale.

L'ambizioso progetto sta per concretizzarsi a Tortora grazie a due nomi ben noti nel panorama calcistico dell'Alto Tirreno cosentino. Stefano De Rosa, pro-